

CODICE ENTE 11275

---

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

---

Deliberazione **CC / 28 / 2010** seduta del **13-05-2010** alle ore **21.00**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009.**

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria**, seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:	Pres. - Ass.		Pres. - Ass.
<b>1) FUGGINI ROBERTO</b>	si	<b>9) FRAU ARMANDO</b>	si
<b>2) BELLINI SILVIA</b>	si	<b>10) SEMPREVISTO GIUSEPPE</b>	si
<b>3) BALDINI PATRIZIA</b>	si	<b>11) GARBERI MARTINA</b>	si
<b>4) ZERBI GIOVANNI</b>	si	<b>12) SCHIARETTI AMOS</b>	si
<b>5) AIROLDI VITTORIO</b>	si	<b>13) PITTALUGA ROBERTO</b>	si
<b>6) SIGNORELLI PIETRO</b>	si	<b>14) FAZZINI PIERANGELO</b>	si
<b>7) MONCALIERI RITA</b>	si	<b>15) BALDI GIOVANNI</b>	si
<b>8) EMANUELLI DARIO</b>	si	<b>16) MAGGI GIOVANNI</b>	si

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il Segretario Comunale Sig.ra Nigro Dott.ssa Fausta.

Il Sig. Signorelli Pietro - Vice Sindaco - assunta la presidenza e riconosciuta la validita` dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio Dott. Pietro Signorelli che legge il documento di seguito riportato:

“Egredi Consiglieri, Egredi Concittadini, abbiamo chiuso il bilancio consuntivo 2009 con un avanzo di euro 786.659,50, pur avendo ereditato a inizio giugno una situazione sostanzialmente passiva, con capitoli di spesa già impegnati al 100%, specie nei settori cultura, sport e servizi sociali, a fronte di oltre 400.000 euro tra minori entrate e maggiori spese (cito solo i capitoli più importanti, come euro 168.000 di mancate entrate da parte dell'Ambito territoriale delle acque e 165.000 euro di IVA da pagare in più, sistemata poi a settembre con la verifica degli equilibri di bilancio).

Evidenziamo 10.191.000 euro di entrate correnti, 10.037.000 euro di uscite correnti, con un avanzo di parte corrente di euro 154.808, poi euro 1.993.995 di entrate per investimenti contro euro 1.993.606 di uscite per investimenti, che sostanzialmente si pareggiano.

Fermo restando il principio del pareggio di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico.

Detto questo, la nostra strategia è stata finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente: la nostra sistematica ricerca di riduzione della spesa, ha prodotto in pochi mesi risultati visibili a consuntivo, dato che l'avanzo di gestione ha raggiunto valori consistenti. Questa strategia è stata finalizzata a garantire nell'esercizio successivo, cioè quello che stiamo vivendo, un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti, che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo di gestione.

Bisogna comunque sottolineare che nei Comuni di oltre 5000 abitanti, come il nostro, esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento. Infatti siamo soggetti al patto di stabilità interno, che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento dei pagamenti, a meno di utilizzare finanziamenti di privati, oppure nuove e maggiori entrate accertate. Infatti il patto di stabilità considera, per la parte corrente, accertamenti e impegni, e per la parte in conto capitale, incassi e pagamenti.

Parliamo ora di stato di realizzazione dei programmi.

Per la polizia locale abbiamo impegnato il 98% degli stanziamenti, per la pubblica istruzione il 94%, per la cultura il 93%, per lo sport il 56%, poiché non abbiamo ritenuto di fare un mutuo di euro 300.000 previsto nel vecchio piano delle OOPP, privilegiando quanto necessario, cioè la sostituzione dei serramenti esterni del palazzetto per un totale di 56.000 euro; per la viabilità e trasporti il 91%; per territorio e ambiente il 58% in quanto l'acquisto dell'area per filtro ambientale si perfezionerà in questi giorni e per il parco della Costa l'ente proprietario dell'area ci ha comunicato che entro breve verrà messo all'asta ed ovviamente ce lo aggiudicheremo; per il settore sociale il 93%; per lo sviluppo economico il 78%; per i servizi produttivi il 91%”.

Abbiamo portato avanti il nostro programma in questi 10 mesi, pur tenendo ben saldo il timone dei conti pubblici.

La campagna portata avanti da una parte dell'opposizione (bilancio timido, più spesa per investimenti) non ha funzionato, come evidenziano i risultati elettorali delle ultime elezioni, anche a Sannazzaro: non c'è correlazione tra spesa pubblica e voto. Del resto, qualcuno ricorderà che la precedente amministrazione non è certo caduta per il troppo rigore.

Noi apprezziamo il buon senso degli elettori, che usiamo, a questo punto, anche come scudo per difenderci da troppe richieste di provvidenze, che arrivano da ogni dove. Ne potremmo fare, in

futuro, persino una piattaforma politica. Secondo noi, infatti, la politica grande si fa con le cose più piccole, perché sono quelle che la gente capisce.

Oggi ci limitiamo a trarre dalle ultime votazioni motivi convincenti a non cambiare atteggiamento sui conti pubblici, e lo dico a maggioranza e opposizione. Faticiamo infatti a capire il perché di certi atteggiamenti, specialmente dell'opposizione, che fanno le pulci all'Assessore al bilancio. Abbiamo alle spalle 10 mesi di amministrazione, abbiamo davanti almeno altri 10 mesi. Detto in parole semplici, le precedenti amministrazioni fecero la scelta di scambiare il presente con il futuro, di ipotecare il futuro creando debito pubblico.

E' la stessa scelta che fecero tanti altri Comuni. Non la nostra scelta, perché non si può e non si vuole. Amministrare il Comune facendo debito pubblico, e' più facile che amministrare avendo debito pubblico, ma non e' certo più saggio.

Il nostro dovere invece e' di guardare al futuro, e il nostro futuro non e' un destino, ma una scelta: quella di non indebitare il nostro Comune, e quindi i nostri concittadini.

Grazie per l'attenzione”.

Svoltosi ampio dibattito sul presente punto all'ordine del giorno, così come di seguito riportato in sunto:

**MAGGI Giovanni**, Consigliere di minoranza della lista della lista “Aria Nuova Sannazzaro” afferma che se ci trovassimo a confrontarci con il Bilancio di un'Azienda saremmo soddisfatti perché ci sarebbe un utile da distribuire agli azionisti.

Tuttavia così non è, questo avanzo rilevante scaturisce da fondi che sono stati “drenati dalle tasche dei cittadini” e che non potranno essere trasformati in benefici diretti ed immediati per i Sannazzaresi.

Tra l'altro, i conti di questo rilevante avanzo, a cui accennava il Vice Sindaco, mostrano altri numeri significativi.

Si è partiti con un fondo di cassa di €674.000,00 per arrivare ad un importo di €1.500.000,00 circa. Ciò fa pensare che si potevano fare manovre più coraggiose, senza ovviamente mettere in pericolo il rispetto del Patto di Stabilità.....

Comunque, se le cose vanno così bene (al di là del fatto che all'inizio si parlava addirittura di ammanchi, di situazione deficitaria) chiedo alla maggioranza di anticipare di un anno il programma triennale già approvato (che prevede la decurtazione del 50% dell'addizionale IRPEF a partire dal 2011, per poi azzerarla successivamente) cosicché i Sannazzaresi possano beneficiare dei buoni conti del Comune.

**FAZZINI Pierangelo**, Consigliere di minoranza della lista “Con Fazzini Sindaco Sannazzaro cresce” legge il documento di seguito riportato:

“Su di un bilancio preventivo ad inizio 2009 di 16.742.00 € con la passata amministrazione, ora viene presentato un bilancio consuntivo che chiude con 786.000 € di avanzo, di cui 556.000 € non soggetti a vincolo e pertanto disponibili, pur nel rispetto del Patto di stabilità. Dichiaravamo, sulla base dell'esperienza, nella seduta di approvazione del bilancio preventivo 2010 che avremmo sicuramente avuto un significativo avanzo nel consuntivo 2009. La qual cosa si è puntualmente verificata e con una consistente somma. Non possiamo non ricordare quanto, da più parti della maggioranza si andava dicendo nel corso del 2009: ci hanno lasciato un buco di bilancio che blocca la gestione. Alla luce dei fatti la realtà è completamente diversa. Sarà sicuramente stata

l'inesperienza, sarà sicuramente stata la voglia di dare addosso a quelli di prima, per nascondere le proprie incapacità. Ricordo che venivo fermato in paese da cittadini che mi rivolgevano la seguente domanda: "ma allora avete lasciato un buco di bilancio?". Al che rispondevo senza polemica: "vedrete che alla fine, fatte salve le note difficoltà imposte dal Patto di stabilità, dovranno ricredersi." Oggi, quelli di prima che per tanti anni hanno governato con bilanci in ordine, prendono atto, con tutto il Consiglio comunale, delle cifre di avanzo che dunque rappresentano il *vero* e non il *si dice*. Ma questo avanzo, osservando il documento contabile, da cosa è costituito e da cosa dipende? Sicuramente dalla solita gestione oculata che viene dall'Ufficio Ragioneria, ma entrando nel dettaglio notiamo che:

- Una quota arriva dall'avanzo 2008 non applicato
- Una quota consistente arriva dalla eliminazione dei residui in entrata ed in uscita (viste le sollecitazioni nel merito della Corte de Conti)
- Una quota dal risultato utile della rete gas

Con ciò non voglio dire che da parte di questa maggioranza non ci sia stato impegno nel risultato, ma intendo con forza ripetere che i bilanci di questo comune sono sempre stati in pareggio, bisogna solo saper gestire, con l'importante apporto dei responsabili tecnici e soprattutto evitare di spargere notizie false e di comodo verso la popolazione.

Si è rinunciato ad alcuni lavori previsti; si sappia che l'avrebbe fatto qualsiasi amministrazione che si fosse imposta il rispetto del Patto di stabilità: un conto sono le previsioni, un conto quanta spesa reale si può sopportare.

Basterebbe di questi giorni guardare verso l'Europa, per capire che con queste pesanti limitazioni nei bilanci degli enti locali dovremo fare i conti ancora per qualche tempo.

Di fatto, soprattutto sugli investimenti, questo comune è un'isola felice grazie alle convenzioni che di volta in volta vengono stipulate con Eni. Questi contributi esulano dal Patto di Stabilità e pertanto possono essere investiti appena disponibili.

Altri risparmi minori si evidenziano sulla gestione del personale e su alcuni servizi, come logica conseguenza dell'applicazione dei contratti di lavoro e di scelte gestionali. Al prossimo punto all'odg abbiamo già una variazione che prevede l'inserimento a bilancio di interventi per circa 129.000 € prendendo dall'avanzo 2009, la cui reale disponibilità dipenderà dall'andamento del Patto di stabilità.

Concludo anticipando il senso della dichiarazione di voto del gruppo; il nostro sarà un voto positivo, perché dopo le polemiche, riteniamo che questo avanzo di amministrazione sia frutto anche della passata amministrazione e metta definitivamente a tacere illazioni e falsità".

**SCHIARETTI Amos**, Consigliere di minoranza della lista "Sannazzaro Centrosinistra", in qualità di componente un componente del gruppo di minoranza coinvolto in quanto detto, prende atto del fatto che il Consigliere Fazzini, pratico di queste cose, avendole trattate per molti anni, abbia smorzato i toni coi quali la passata Amministrazione veniva accusata di aver sperperato il denaro pubblico.

Non crede che in passato si sia agito male e vorrebbe sapere dove si ritiene che si siano sperperati soldi...

Si associa alla minoranza su quanto detto precedentemente.

**BALDI Giovanni**, Consigliere di minoranza della lista “Con Fazzini Sindaco Sannazzaro cresce”, riacciandosi al discorso del Consigliere Schiaretti, ritiene importante ricordare che nessuno vuole sperperare. Però si può fare più o meno bene.

Sottolinea che il nostro bilancio, dal punto di vista strutturale, comporta maggiori difficoltà rispetto a quello di altri Comuni della Lomellina.

Se è positivo bisogna darne merito a chi ha amministrato prima ed a chi amministra ora.

Crede che da questo bilancio si possano trarre indicazioni per aiutare i cittadini a superare la crisi strutturale.

Ci sono tanti disoccupati e, se il bilancio è sano, i soldi andrebbero utilizzati per aiutare queste persone.

**BALDINI Patrizia**, Capogruppo di maggioranza, precisa che non si vuol dire che la passata Amministrazione abbia sperperato soldi.

Però, probabilmente si sono spesi soldi dove se ne poteva fare a meno.

Se i cittadini hanno dato la fiducia all'attuale Amministrazione, anche se inesperta, significa che non hanno condiviso le scelte della passata Amministrazione.

I precedenti Amministratori hanno sempre fatto molte promesse non mantenute.

L'attuale Amministrazione, se pur inesperta, spera, in questi due anni, di arrivare a fare tutto ciò che si era detto in campagna elettorale; ciò che, invece, la passata Amministrazione, con molta più esperienza, non ha mai fatto.

**SIGNORELLI Pietro**, Vice Sindaco, si dichiara d'accordo con il Consigliere Maggi sul fatto che l'ideale sarebbe non avere né avanzo né disavanzo. Purtroppo questo non è sempre possibile. Allo stesso Consigliere Maggi risponde che non c'è stato alcun drenaggio di risorse dalle tasche dei cittadini, come da lui affermato.

Conferma che nel bilancio pluriennale esiste la previsione di abbattere metà dell'addizionale IRPEF nel 2011 e l'altra metà nel 2012.

Dal momento che questa Amministrazione resterà in carica verosimilmente sino ad aprile 2011, entro quella data, se sarà possibile, si cercherà di eliminarla completamente.

Al Consigliere Fazzini risponde che l'avanzo non vincolato è di €556.000,00 e non di 786.000 di cui €29.000 verranno già impiegati con la decisione di stase.

Indi legge al Consigliere Fazzini, allora Assessore al bilancio, il sottoindicato l'intervento che lo stesso fece in data 28.06.2008, in occasione della presentazione del bilancio 2007 e che, commenta, sembra la fotocopia di quanto detto stasera:

*“Sempre nell'ottica del rispetto del patto di stabilità, non si è fatto ricorso ai mutui ed auspica che nell'impostazione della nuova finanziaria da parte del Governo venga previsto un patto di stabilità più flessibile per i Comuni.*

*Dell'avanzo di amministrazione realizzato con l'approvazione del rendiconto di gestione 2007, verranno impiegati € 186.000,00 circa con variazione di bilancio oggetto del successivo punto all'ordine del giorno, mentre, per la rimanenza, ogni decisione è rinviata alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio del mese di settembre 2008.*

*L'avanzo di amministrazione, comunque, risulta abbastanza contenuto e ciò dimostra la coerenza nella gestione del bilancio ed il rispetto dei programmi stessi”.*

Aggiunge poi che è giusto quanto il Consigliere Fazzini ha detto sui residui passivi che, confessa, sono sempre stati il suo “pallino”. Infatti il suo primo intervento sui residui passivi risale al 1996.

Si rivolge poi al pubblico spiegando che i residui attivi rappresentano i soldi che il Comune dovrebbe incassare, cioè i crediti. Si può facilmente comprendere l'importanza che ha sapere se questi crediti verranno incassati oppure no.

A tal proposito precisa che nel 2009, come si legge nella relazione del Revisore dei Conti, in sede di riaccertamento dei residui attivi, si sono rilevati maggiori accertamenti per l'ammontare di € 299.715,22 e, si è provveduto all'eliminazione dei crediti insussistenti, che sono minori accertamenti, per l'ammontare di € 329.570,30, per i quali risulta fornita specifica motivazione nella determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 9 del 23.03.2010.

Continua spiegando che i residui passivi rappresentano i debiti ed i pagamenti che il Comune deve effettuare. Anche qui cita la relazione del Revisore dove si legge che, in sede di riaccertamento dei residui passivi si è provveduto all'eliminazione dei debiti insussistenti (economie di spesa) per l'ammontare di € 463.163,78. Per i residui passivi eliminati, originariamente finanziati con entrate vincolate, è stato ricostituito il vincolo nell'ambito dell'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2009.

Ciò ulteriormente chiarito, il Vice Sindaco chiede ai colleghi Consiglieri di esprimere le loro eventuali dichiarazioni di voto, che di seguito si riportano :

**MAGGI Giovanni**, richiamando il suo intervento iniziale, precisa che la cifra effettiva corrispondente all'avanzo di gestione è di € 154.000,00 e che si tratta sicuramente di un buon risultato.

Fa poi un invito ai colleghi Consiglieri affinché i Consigli Comunali non si trasformino in un'arena per lanciare "spot elettorali". Le elezioni sono ancora molto lontane e conviene parlare di più di cose che interessano la collettività.

Anticipa quindi la propria astensione dalla votazione in quanto ritiene importante che i cittadini beneficino maggiormente delle dinamiche conseguenti al bilancio che considera un "ibrido" in quanto risultante dalla sovrapposizione di due gestioni diverse.

**FAZZINI Pierangelo** richiama quanto detto precedentemente e ribadisce che l'avanzo di Amministrazione di un Ente più basso è, meglio è.... (anche se è cosa difficile da ottenere...), e se non si riesce ad ottenere lo zero, almeno si ottenga un più...

Anticipa il proprio voto positivo perché parte di questa gestione è dovuta alla passata Amministrazione.

Aggiunge infine che è importante tenere in considerazione la possibilità di aiutare chi è disoccupato o in cassa integrazione.

**SCHIARETTI Amos** si associa a quanto espresso dal collega di minoranza e ritiene doveroso che il pensiero vada verso coloro che soffrono per la disoccupazione.

E' opportuno che si trascurino alcune iniziative e che ci si interessi invece dei bisogni della gente in quanto l'Amministrazione non deve realizzare degli utili ma investire al meglio quello che ha...

Concluso il dibattito come sopra riportato;

PREMESSO che, ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione, la nuova disciplina di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che:

- a) il Tesoriere deve rendere il conto della propria gestione di cassa entro il termine di trenta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario (art. 226, comma 1);
- b) la proposta di deliberazione del rendiconto di gestione, approvata dalla Giunta Comunale, nonché lo schema di rendiconto, devono essere sottoposti all'esame dell'organo di revisione, entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità, non inferiore comunque a venti giorni, per consentire la redazione e presentazione della relazione di propria competenza (art. 239, comma 1, lett. d);
- c) il rendiconto della gestione deve essere deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo. La proposta di deliberazione, corredata dalla relazione della Giunta Comunale di cui all'art. 151, c. 6, dalla relazione dell'organo di revisione e dall'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, deve essere messa a disposizione dei consiglieri prima della seduta dell'organo consiliare, entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità, non inferiore comunque a venti giorni (art. 227, comma 2);
- d) al conto del bilancio deve, altresì, essere allegata la deliberazione consiliare di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di adozione di eventuali provvedimenti per il riequilibrio finanziario delle gestioni pregresse ovvero della gestione di competenza dell'anno cui il conto si riferisce (art. 193, comma 2);
- e) al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, nonché la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale (art. 228, comma 5);
- f) al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio (art. 229, comma 9);

VISTO il conto del Tesoriere, Banca Regionale Europea spa – Agenzia di Sannazzaro de' Burgondi, regolarmente presentato entro il termine di legge, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 226 del D. Lgs.267/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 30.03.2010, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2009. Approvazione della proposta di deliberazione consiliare e dello schema di rendiconto";

ESAMINATO lo schema di rendiconto, comprendente il conto del bilancio, il conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione) ed il conto del patrimonio, redatti in conformità alle vigenti disposizioni, con riferimento, altresì, ai modelli approvati con DPR 31.1.1996, n. 194;

VISTI, altresì:

- l'elenco dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2009, distinti per anno di provenienza, di cui alla determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 10 del 23.03.2010;
- la relazione di cui all'art. 151, comma 6, del decreto legislativo 267/2000, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 60 del 30.03.2010;
- la relazione dell'organo di revisione, rilasciata in data 06.04.2010, della quale si tiene motivatamente conto;

VERIFICATO che copia dei suddetti documenti è stata depositata, a disposizione dei Consiglieri Comunali, con decorrenza dal 22.04.2010, come evincesi dalla comunicazione Prot. n. 5271 del 21.04.2010;

VISTO il regolamento comunale di contabilità, con particolare riferimento agli articoli di cui al capo VIII "Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione";

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.08.2000, n. 267;

Con voti n. 15 favorevoli, n. == contrari e n.1 astenuto (C.C. Maggi Giovanni), essendo i Consiglieri Comunali presenti n. 16 e n. 15 i votanti;

#### DELIBERA

DI APPROVARE il rendiconto della gestione relativa all'esercizio finanziario 2009 nelle risultanze di cui all'allegato prospetto riepilogativo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

#### SUCCESSIVAMENTE

RITENUTA la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U. 18.8.2000, n. 267;

Con voti n. 15 favorevoli, n. == contrari e n.1 astenuto (C.C. Maggi Giovanni), essendo i Consiglieri Comunali presenti n. 16 e n. 15 i votanti;

## DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

### RENDICONTO DI GESTIONE 2009

#### A) CONTO DEL BILANCIO

	GESTIONE		
	residui	Competenza	totale
Fondo di cassa all' 1.1.2009			674.501,48
Riscossioni	4.915.676,37	8.587.063,90	13.502.740,27
Pagamenti	4.343.563,99	8.354.080,22	12.697.644,21
Fondo di cassa al 31.12.2009			1.479.597,54
Residui attivi	2.461.529,20	4.622.856,78	7.084.385,98
Residui passivi	2.911.681,31	4.865.642,71	7.777.324,02
Avanzo di amm.ne al 31.12.2009			786.659,50

di cui:

Fondi vincolati (fondo svalutazione crediti + prov. codice della strada)	190.964,31
Fondi finanziamento spese in c/capitale	38.764,10
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	556.931,09

#### B) CONTO ECONOMICO

a) proventi della gestione	9.478.628,20
b) costi della gestione	8.758.959,02
Risultato della gestione (a - b)	719.669,18
c) proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
Risultato della gestione operativa (a-b + c)	719.669,18
d) proventi ed oneri finanziari	-466.961,75
e) proventi ed oneri straordinari	80.804,39
Risultato economico (a-b + c + d + e)	333.511,82

### C) CONTO DEL PATRIMONIO

	01.01.2009	31.12.2009
a) immobilizzazioni	21.322.802,69	22.062.361,56
b) attivo circolante	8.158.099,87	8.596.043,83
c) ratei e risconti attivi	341.454,84	595.130,73
Totale dell'attivo (a + b + c)	29.822.357,40	31.253.536,12
Conti d'ordine	3.653.856,93	3.779.511,73
a) patrimonio netto	10.460.189,39	10.793.701,21
b) conferimenti	4.795.535,31	6.060.927,67
c) debiti	14.547.692,33	14.360.815,38
d) ratei e risconti passivi	18.940,37	38.091,86
Totale del passivo (a + b + c + d)	29.822.357,40	31.253.536,12
Conti d'ordine	3.653.856,93	3.779.511,73
Patrimonio netto all' 1.1.2009		10.460.189,39
Variazione		333.511,82
Patrimonio netto al 31.12.2009		10.793.701,21

# COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

## PROVINCIA DI PAVIA

PROT. N. ....

Lì, 10 maggio 2010

AL CONSIGLIO COMUNALE

L'art. 198 del D.Lgs 267/2000, così come integrato dall'articolo 1 comma 5 della L. 191/2004, prevede che "nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli artt. 196, 197 e 198 del Testo Unico, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori e ai responsabili dei servizi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 198, anche alla Corte dei Conti". In ossequio a tale disposizione, ogni Comune deve predisporre e trasmettere alla Corte dei Conti – anche in mancanza di una struttura operativa preposta al controllo di gestione – un referto annuale che evidenzia lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, l'andamento dei servizi e la sana gestione finanziaria dell'Ente. Nei piccoli enti i Responsabili del Controllo di gestione e della predisposizione del referto finale (in assenza di una struttura interna a ciò dedicata) sono di norma il Segretario/Direttore Generale, il Ragioniere, il Revisore dei Conti. E' in questa prospettiva che la sottoscritta ha predisposto, di concerto con la Rag. Piccinini e la Sua collaboratrice Rag. Topputi (che si ringraziano per la collaborazione) il presente referto in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione 2009 e che sarà messo a disposizione dei Consiglieri Comunali e dei Responsabili dei Servizi in tempo utile per la seduta di Consiglio prevista per il 13 maggio p.v., per poi essere trasmesso alla Corte dei Conti.

Nel contesto operativo del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, con riferimento al precorso anno 2009, si riscontra quanto segue:

- ❑ sono state individuate cinque macrounità chiamate "Servizi"(Amm.ne Generale, Finanziario, Alla Persona, Territorio-Ambiente e Vigilanza), differenziate in più uffici;
- ❑ a capo di ciascun Centro di Responsabilità (quale aggregato omogeneo di risorse umane, finanziarie e strumentali per il raggiungimento dei correlati obiettivi facenti capo a ciascuna delle macrounità sopra specificate) è stato identificato dal Sindaco un Responsabile individuato nell'ambito dei livelli apicali, cat. D, della dotazione organica dell'Ente (Dr.ssa Gambini M.G.- Rag. Piccinini M.-Sig.ra Fassi M.-Geom. Forbiti R.-Sig.ra Ponti A.L.). Per ogni cdr, nel Pro approvato dalla Giunta con delibera n. 138 del 15/09/2009, sono stati indicati gli "Obiettivi" specifici riportanti, a seconda dei casi, "Indicatori di Attività" (volti a evidenziare lo stato di attuazione delle azioni svolte nell'anno di riferimento), "Indicatori di Efficacia" (volti a evidenziare se il livello di servizio prodotto ha conseguito gli obiettivi o i risultati previsti o desiderati), "Indicatori di Efficienza"(volti a evidenziare il rapporto tra il servizio prodotto e le risorse impiegate per produrlo). All'interno del Piano vi sono obiettivi individuali dei Responsabili di struttura apicale, dotati di poteri gerarchici e di direzione nei confronti di tutti i soggetti inquadrati in tale struttura, e obiettivi intersettoriali per i quali il Responsabile assume la funzione di capo progetto, con poteri di coordinamento nei confronti dei colleghi e del personale appartenente alle diverse unità organizzative coinvolte nell'attuazione dell'obiettivo.
- ❑ la valutazione del personale nell'anno 2009 è stata così effettuata:

-per il personale titolare di posizione organizzativa, la valutazione della performance tiene conto del grado di realizzazione degli obiettivi ai fini della eventuale revocabilità degli incarichi e, soprattutto, ai fini della corresponsione della quota retributiva accessoria legata al risultato

-per il restante personale, il sistema incentivante riconosce percorsi di carriera all'interno della categoria di appartenenza o tra diverse categorie, legando una quota di salario accessorio all'apporto da ciascuno reso nella realizzazione degli obiettivi assegnati all'area di appartenenza.

Di tutti gli atti di pianificazione strategica adottati nell'anno si è tenuto conto nel redigere il presente referto, articolato in tre parti:

- ❖ La prima parte dà una visione complessiva dell'ente esponendo, al capo I, dati di natura finanziaria e, al capo II, la descrizione dei programmi dell'anno. Le informazioni riferite al capo II sono invece desunte dagli strumenti coi quali sono state espresse le finalità politiche, e cioè la Rpp approvata dal Consiglio Comunale unitamente al BP 2009 con delibera CC n. 7 del 19/03/2009, e dalla metodologia seguita dal sottoscritto Direttore Generale per derivarne gli obiettivi gestionali affidati ai responsabili col Piano degli obiettivi approvato dall'organo esecutivo. Nello specifico, per ognuno dei programmi esposti sono riportate delle tabelle contenenti dati finanziari di spesa utili per una lettura in termini di efficacia dell'azione amministrativa condotta. L'analisi degli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e delle cause che li hanno determinati dà la misura dello stato di attuazione dei programmi richiesto dall'art. 193 del Tuel.
- ❖ Nella seconda parte vengono espone le metodologie seguite per monitorare l'azione dell'Amministrazione, con specifico riferimento alle attività svolte per il perseguimento degli obiettivi gestionali assegnati, con evidenziati alcuni indicatori di attività, di efficacia e di efficienza dell'azione intrapresa riferiti a Servizi ritenuti utili dalla sottoscritta per l'analisi che qui interessa.
- ❖ Nella terza parte ci si sofferma sugli equilibri di bilancio, sul rispetto della normativa sull'indebitamento, sulla relazione Consip e sulla copertura dei servizi a domanda individuale.

# I° PARTE

## Capo I Analisi finanziaria

Le risorse di cui l'ente dispone sono costituite da entrate correnti (tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie) ed entrate in conto capitale (alienazioni di beni, contributi conto capitale ed accensioni di prestiti) ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni (servizi per conto di terzi).

### RIEPILOGO DELLE ENTRATE

<b>RIEP. ENTRATE (accertamenti)</b>	<b>2009</b>
TIT.1 : Tributarie	€ 2.355.095,26
TIT.2 : Contributi e trasferimenti Correnti	€ 1.660.619,21
TIT.3 : Extratributarie	€ 6.011.260,97
TIT.4 : Alienazioni, trasferimenti ecc.	€ 1.465.674,19
TIT.5 : Accensione di prestiti	€ 528.321,33
TIT.6 : Servizi per conto terzi	€ 1.188.949,72
<b>TOTALE</b>	<b>€13.209.920,68</b>

### ENTRATE TITOLO 1

<b>TITOLO I (accertamenti)</b>	<b>2009</b>
Categoria 1: Imposte	€1.613.925,06
Categoria 2: Tasse	€ 739.625,20
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	€ 1.545,00
<b>TOTALE</b>	<b>€2.355.095,26</b>

### ENTRATE TITOLO 2

<b>TITOLO II (Accertamenti)</b>	<b>2009</b>
Categoria 1 – Trasferimenti correnti Stato	€979.343,48
Categoria 2 – Trasferimenti correnti Regione	€ 17.329,13
Categoria 3, 4, 5 – Altri trasferimenti correnti	€663.946,60
<b>TOTALE</b>	<b>€1.660.619,21</b>

### ENTRATE TITOLO 3

<b>TITOLO 3 (Accertamenti)</b>	<b>2009</b>
Categoria 1 – Proventi di servizi pubblici	€4.023.546,14
Categoria 2 – Proventi beni comunali	€ 126.303,71
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	€ 56.126,51
Categoria 4 – Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	€ 0,00
Categoria 5 – Proventi diversi	€1.805.284,61
<b>TOTALE</b>	<b>€6.011.260,97</b>

**ENTRATE TITOLO 4**

<b>TITOLO 4 (Accertamenti)</b>	<b>2009</b>
Categoria 1 – Alienazioni	€ 10.970,00
Categoria 2, 3, 4, 5 – Trasferimenti di capitali	€1.454.704,19
Categoria 6 – Riscossione di crediti	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€1.465.674,19</b>

**ENTRATE TITOLO 5**

<b>TITOLO 5 (Accertamenti)</b>	<b>2009</b>
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa	€ 0,00
Categoria 2/3 - Altre accensioni di prestiti	€ 528.321,33
<b>TOTALE</b>	<b>€ 528.321,33</b>

Le uscite dell'ente sono invece costituite da spese di parte corrente, in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse afferenti servizi per conto di terzi. Il volume complessivo delle spese effettuabili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio. I quadri che seguono riportano, in ordine ai sei anni presi a riferimento, dati riepilogativi generali utili per un raffronto su base storica, con evidenziazione a parte dell'applicazione dell'avanzo sia alle spese correnti che alle spese d'investimento, nonché l'elenco delle spese di ciascun titolo (esclusi i servizi per conto terzi) suddivise in funzioni.

**RIEPILOGO DELLE USCITE**

<b>RIEPILOGO USCITE (impegni)</b>	<b>2009</b>
Titolo I: Spese correnti	€9.404.302,40
Titolo II: Spese in conto capitale	€1.993.606,01
Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	€ 632.864,80
Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	€1.188.949,72
<b>TOTALE</b>	<b>€13.219.722,93</b>

**di cui finanziate con UTILIZZO AVANZO**

<b>AVANZO APPLICATO</b>	<b>2009</b>
Avanzo applicato a spese correnti	€165.000,00
Avanzo applicato per investimenti	€ 0,00
Avanzo applicato a.....	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€165.000,00</b>

**SPESE TITOLO 1**

<b>TITOLO 1 (impegni)</b>	<b>2009</b>
Funzione 01: amministrazione, gestione e controllo	€1.939.697,36
Funzione 02: giustizia	€ 0,00
Funzione 03: polizia locale	€ 276.041,90
Funzione 04: istruzione pubblica	€ 345.572,37
Funzione 05: cultura e beni culturali	€ 99.364,06
Funzione 06: settore sportivo e ricreativo	€ 145.595,91
Funzione 07: campo turistico	€ 0,00
Funzione 08: viabilità e trasporti	€ 604.813,59
Funzione 09: gestione territorio ed ambiente	€1.163.008,14
Funzione 10: settore sociale	€2.194.325,90
Funzione 11: sviluppo economico	€ 3.600,00
Funzione 12: servizi produttivi	€2.632.283,17
<b>TOTALE</b>	<b>€9.404.302,40</b>

**SPESE TITOLO 2**

<b>TITOLO 2 (impegni)</b>	<b>2009</b>
Funzione 01: amministrazione, gestione e controllo	€199.514,81
Funzione 02: giustizia	€ 0,00
Funzione 03: polizia locale	€ 60.118,28
Funzione 04: pubblica istruzione	€ 921,49
Funzione 05: cultura e beni culturali	€ 0,00
Funzione 06: settore sportivo e ricreativo	€ 200.783,52
Funzione 07: campo turistico	€ 0,00
Funzione 08: viabilità e trasporti	€ 461.280,84
Funzione 09: gestione territorio ed ambiente	€ 821.041,03
Funzione 10: settore sociale	€ 24.746,04
Funzione 11: sviluppo economico	€ 200,00
Funzione 12: servizi produttivi	€ 225.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€1.993.606,01</b>

**SPESE TITOLO 3**

<b>TITOLO 3 (Impegni)</b>	<b>2009</b>
Intervento 01 – Rimborso per anticipazioni di cassa	€ 0,00
Intervento 02 – Rimborso di finanziamenti a breve termine	€ 0,00
Intervento 03 – Rimborso quota capitale mutui e prestiti	€ 632.864,80
Intervento 04 – Rimborso di prestiti obbligazionari	€ 0,00
Intervento 05 – Rimborso quota capitale debiti pluriennali	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 632.864,80</b>

I quadri che seguono riportano invece, sempre con riguardo al quinquennio preso a riferimento, dati riepilogativi generali utili per un'analisi dello sviluppo della gestione, sia globalmente che in ordine alla gestione residui e competenza di ciascuno dei sei anni.

**SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (COMPETENZA + RESIDUI)**

<b>GESTIONE GLOBALE</b>	<b>2009</b>
Riscossioni, compreso fondo cassa	€14.177.241,75
Pagamenti	€12.697.644,21
<b>Risultato gestione di cassa (A)</b>	<b>€ 1.479.597,54</b>
Residui attivi	€7.084.385,98
Residui passivi	€7.777.324,02
<b>Risultato gestione residui (B)</b>	<b>€- 692.938,04</b>
Avanzo al 31/12 (A+B)	€ 786.659,50
Residui passivi perenti	€ 0,00
<b>Avanzo disponibile (+)</b>	<b>€ 786.659,50</b>

**SVILUPPO GESTIONE RESIDUI**

<b>GESTIONE RESIDUI</b>	<b>2009</b>
Riscossioni ,compreso fondo cassa	€5.590.177,85
Pagamenti	€4.343.563,99
<b>Risultato gestione di cassa (A)</b>	<b>€1.246.613,86</b>
Residui attivi	€2.461.529,20
Residui passivi	€2.911.681,31
<b>Risultato gestione residui (B)</b>	<b>€- 450.152,11</b>
Avanzo al 31/12 (A+B)	€796.461,75
Residui passivi perenti	€ 0,00
<b>Avanzo disponibile</b>	<b>€796.461,75</b>

**SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA**

<b>GEST. COMPETENZA</b>	<b>2009</b>
Riscossioni	€8.587.063,90
Pagamenti	€8.354.080,22
<b>Risultato gestione di cassa (A)</b>	<b>€ 232.983,68</b>
Residui attivi	€4.622.856,78
Residui passivi	€4.865.642,71
<b>Risultato gestione residui (B)</b>	<b>€- 242.785,93</b>
Avanzo o disavanzo al 31/12 (A+B)	€- 9.802,25
Residui passivi perenti	€ 0,00
<b>Avanzo o disavanzo</b>	<b>€- 9.802,25</b>

**Risultato d'amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2009 e quello degli anni precedenti sono i seguenti:

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Risultato di amministrazione (+/-)	€970.165,000	€965.837,30	€722.602,33	€638.737,86	€363.153,05	€786.659,50

L'andamento generale della programmazione finanziaria può essere esposto, in maniera estremamente sintetica con il seguente prospetto :

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>	<b>STANZIAMENTI iniziali</b>	<b>STANZIAMENTI definitivi</b>	<b>% di def.</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>
TIT. 1 - TRIBUTARIE	2.479.164,00	2.437.296,15	98,31	2.355.095,26
TIT.2- CONTRIBUTI - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.879.863,00	1.823.340,48	96,99	1.660.619,21
TIT. 3- EXTRATRIBUTARIE	5.489.635,00	6.308.313,24	114,91	6.011.260,97
TIT. 4- TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.660.800,00	2.600.803,87	97,75	1.465.674,19
TIT. 5- ACCENSIONE DI PRESTITI	2.095.000,00	2.183.321,33	104,22	528.321,33
TIT. 6- SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.138.000,00	2.138.000,00	100	1.188.949,72
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	165.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>16.742.462,00</b>	<b>17.656.075,07</b>	<b>105,46</b>	<b>13.209.920,68</b>
<b>RIEPILOGO USCITE</b>	<b>STANZIAMENTI iniziali</b>	<b>STANZIAMENTI definitivi</b>	<b>% di def.</b>	<b>IMPEGNI</b>
TITOLO 1- SPESE CORRENTI	9.355.062,00	10.100.349,87	107,97	9.404.302,40
TITOLO 2- SPESE IN CONTO CAPITALE	3.915.800,00	4.084.125,20	104,30	1.993.606,01
TITOLO 3- SPESE PER RIMBORSO PRESTITO	1.333.600,00	1.333.600,00	100	632.864,80
TITOLO 4- SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2.138.000,00	2.138.000,00	100	1.188.949,72
<b>TOTALE</b>	<b>16.742.462,00</b>	<b>17.656.075,07</b>	<b>105,46</b>	<b>13.219.722,93</b>

Dai dati sopra riportati si evince quanto segue:

- Le previsioni iniziali delle entrate e quelle derivanti dall'assestamento al 30 novembre relativamente alla parte corrente dimostrano un trend in aumento solo per le entrate extratributarie a dimostrazione del fatto che le previsioni qui sono sempre prudenziali. Anche perché è al titolo terzo che si incassano i proventi del gas. E ciò si riflette anche sull'andamento delle spese di riferimento.
- Confrontando le previsioni iniziali delle entrate/spese e quelle derivanti dall'assestamento al 30 novembre relativamente alla parte in conto capitale, si evidenzia che la previsione di spese del titolo 2 può essere migliorata con una corretta gestione delle modalità di redazione del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici. Lo schema di piano degli investimenti richiederebbe che fossero inseriti solo i progetti di lavori per i quali già esista una progettualità definita entro la data di presentazione del Piano al Consiglio Comunale. La corretta definizione dell'elenco annuale dei lavori pubblici e del correlato piano triennale dovrebbe altresì tener conto delle effettive potenzialità dell'ufficio tecnico attivando procedure di sistematico monitoraggio delle opere, con particolare riguardo ai tempi e i modi di esecuzione delle stesse.
- L'avanzo di amministrazione 2009 reca un valore doppio rispetto a quello dell'anno precedente; da un lato si rileva la problematicità legata all'aver scostamenti di rilievo tra previsioni e accertamenti/impegni che deriva da un lato dal fatto che i responsabili in corso d'esercizio non sempre segnalano correttamente le potenziali economie di gestione e le maggiori entrate accertabili e dall'altro dalla specificità di questo Comune che, come noto, gestisce in economia il servizio gas.
- Si consideri poi la criticità derivante dai residui attivi provenienti dai proventi violazioni al cds e entrate tributarie, messi debitamente a ruolo, ma di dubbia esigibilità in molti casi. Considerata l'entità dei residui attivi risultanti dal rendiconto finanziario 2009, ammontanti ad €7.084.385,98 di cui € 225.492,45 provenienti da entrate tributarie € 81.293,27 provenienti da sanzioni amministrative al codice della strada e regolamenti comunali, riferiti a periodi antecedenti l'esercizio 2006, d'intesa con l'Assessore alla partita si è deciso di vincolare, in via cautelativa ed in attesa di ulteriori comunicazioni provenienti da Equitalia S.P.A sullo stato di esigibilità delle stesse, parte dell'avanzo di amministrazione e cioè circa €30.000,00, portando così il fondo svalutazione crediti ad €141.761,02.

## INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Nella tabella che segue sono invece esposti alcuni indicatori ritenuti di interesse:

<b>Indicatore</b>	<b>Modalità di calcolo</b>	<b>2009</b>
<b>Autonomia finanziaria (%)</b>	Entrate proprie (acc. Comp. Tit. I e III)/Entrate correnti (acc. Comp. Tit. I, II e III)	83,44%
<b>Autonomia impositiva (%)</b>	Tributi (acc. Comp. Tit. I)/ Entrate correnti (acc. Comp. Tit. I, II e III)	23,49%
<b>Pressione finanziaria</b>	Tributi + Trasferimenti (acc. Comp. Tit. I e II)/Popolazione (abitanti al 31/12/2009)	677,19
<b>Pressione tributaria pro-capite</b>	Tributi (acc. Comp. Tit. I)/Popolazione (abitanti al 31/12/2009)	397,15
<b>Trasferimento erariale pro-capite</b>	Trasferimenti correnti Stato (acc. Comp. Tit. III cat. I)/Popolazione (abitanti al 31/12/2009)	165,15
<b>Intervento regionale pro-capite</b>	Trasferimenti correnti Regione (acc. Comp. Tit. II cat. II)	2,92
<b>Incidenza residui attivi (%)</b>	Residui attivi complessivi (C+R)/Entrate (Acc. Comp.)	53,63%
<b>Incidenza residui passivi (%)</b>	Residui passivi complessivi (C+R)/Uscite (Imp. Comp.)	58,83%
<b>Indebitamento locale pro-capite</b>	Residui debiti mutui (quota capitale)/Popolazione (abitanti al 31/12/2009)	1.747,55
<b>Velocità riscossione entrate proprie (%)</b>	Entrate proprie (risc. Comp. Tit. I e III)/Entrate proprie (acc. Comp. Tit. I e III)	64,57%
<b>Rigidità spesa corrente (%)</b>	Spese personale + Rimb. Mutui (imp. Comp.)/Entrate correnti (acc. Comp. Tit. I, II e III)	21%
<b>Velocità gestione spese correnti (%)</b>	Spese correnti (pag. comp. Tit. I)/Spese correnti (imp. Comp. Tit. I)	67,56%
<b>Redditività del patrimonio (%)</b>	Entrate patrimoniali (valore)(Tit. III cat. II)/Valore beni patrimoniali disponibili (cons. finale stato patrimoniale al 31/12/2009)	32,93%
<b>Patrimonio indisponibile pro-capite</b>	Valore beni patrimoniali indisponibili (cons. finale stato patrimoniale al 31/12/2009)/Popolazione (abitanti al 31/12/2009)	1.576,32
<b>Patrimonio disponibile pro-capite</b>	Valore beni patrimoniali disponibili (cons. finale stato patrimoniale al 31/12/2009)	64,68
<b>Patrimonio demaniale pro-capite</b>	Valore beni demaniali (cons. finale stato patrimoniale al 31/12/2009)/Popolazione (abitanti al 31/12/2009)	1.606,59
<b>Rapporto dipendenti su popolazione</b>	Dipendenti/Popolazione (abitanti al 31/12/2009)	0,01

<b>ANALISI DI BILANCIO</b>	
<b>RISULTATI COMPLESSIVI</b>	
	2009
Risultato di amministrazione (avanzo) tiene conto della consistenza di cassa e dei residui	€786.659,50
Risultato della gestione di competenza (avanzo) Differenza fra entrate accertate e spese impegnate nell'esercizio	€- 9.802,25
Risultato della gestione di residui (avanzo)	€796.461,75
Il risultato della gestione di competenza è influenzato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente per la somma di:	€165.000,00
<b>GESTIONE COMPETENZA</b>	
<b>VELOCITA' DI RISCOSSIONE</b>	
Velocità di riscossione tit.I di entrata (riscossioni in c/competenza / accertamenti di competenza)	66,38%
Velocità di riscossione tit.II di entrata (riscossioni in c/competenza / accertamenti di competenza)	90,52%
Velocità di riscossione tit.III di entrata (riscossioni in c/ competenza /accertamenti)	63,86%
<b>VELOCITA' DI PAGAMENTO</b>	
Velocità di pagamento tit.I di spesa (pagamenti in c/competenza / impegnato)	67,56%
Velocità di pagamento tit.II di spesa (pagamenti in c/competenza / impegnato)	15,25%
Velocità di pagamento tit.III di spesa (pagamenti in c/competenza / impegnato)	100%
Velocità di pagamento tit.IV di spesa (pagamenti in c/competenza / impegnato)	89,42%
<b>GESTIONE RESIDUI</b>	
<b>SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI</b>	
Smaltimento residui tit.I di entrata (riscossioni in c/residui / residui attivi iniziali):	58,53%
Smaltimento residui tit.II di entrata (riscossioni in c/residui / residui attivi iniziali):	97,13%
Smaltimento residui tit.III di entrata (riscossioni in c/residui / residui attivi iniziali):	81,70%
Smaltimento residui tit.IV di entrata (riscossioni in c/residui / residui attivi iniziali):	70,06%
<b>SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI</b>	
Smaltimento residui tit.I di spesa (pagamenti in c/residui / residui passivi iniziali):	73,45%
Smaltimento residui tit.II di spesa (pagamenti in c/residui / residui passivi iniziali):	36,58%
Smaltimento residui tit.IV di spesa (pagamenti in c/residui / residui passivi iniziali):	82,14%
<b>REALIZZAZIONE DELLE SPESE</b>	
Realizzazione spese tit.I (impegni in c/competenza / previsioni definitive):	93,11%

Realizzazione spese tit.II (impegni in c/competenza / previsioni definitive):	48,81%
Realizzazione spese tit.III (impegni in c/competenza / previsioni definitive):	47,45%
<b>INDICI VARI</b>	
Entrate tributarie pro-capite (accertamenti Cz titolo I/popolazione)=Pressione tributaria pro-capite	397,15
Rigidità spesa corrente = metodo I /(spese personale + costo interessi +quote mutui rimborsate/accertamenti entrate correnti	25,95%
Rigidità spesa corrente = metodo II /(spese personale/accertamenti entrate correnti )	14,70%
Sostenibilità del debito =entrate correnti/consistenza finale debiti di finanziamento	96,76%

<b>Autonomia finanziaria</b>	<b>2009</b>
	accertamenti
Tit I+III/Tit I+II+III*100	83,44%
<b>Dipendenza finanziaria dai trasferimenti</b>	
Tit II/Tit I+II+III*100	16,56%
<b>Incidenza trasferimenti correnti Stato</b>	
Trasf. corr. stato/Tit. I+II+III*100	9,76%
<b>Incidenza trasferimenti correnti Regione</b>	
Trasf .corr. regione/Tit. I+II+III*100	0,17%
<b>Autonomia impositiva</b>	
Tit I/Tit I+II+III*100	23,49%
<b>Trasferimenti erariali pro capite</b>	
Entrate Tit. II /Popolazione	280,04

L'Autonomia finanziaria indica la capacità dell'ente di auto-finanziarsi (entrate Tributarie e extra tributarie rispetto al totale delle entrate correnti). La crescita dei valori di tali indici corrispondeva ad un effettivo innalzamento della capacità dei comuni di far leva e manovra sulle entrate correnti. La loro valenza è in parte venuta meno col passaggio alla cd "finanza trasferita" ma tornerà di attualità con la riforma del federalismo fiscale da anni promesso.

<b>INDICE DI ECONOMIA</b>			
(Previsioni definitive delle spese - impegni di competenza)/spese*100			
<b>Spese</b>	<b>Previsioni definitive</b>	<b>Impegni</b>	<b>Ind. economia</b>
<b>TITOLO I</b>			
Spese correnti	€10.100.349,87	€9.404.302,40	6,89%
<b>TITOLO II</b>			
Spese in conto capitale	€ 4.084.125,20	€1.993.606,01	51,19%
<b>TITOLO III</b>			
Spese per rimborso di prestiti	€ 1.333.600,00	€ 632.864,80	52,55%

L'indice di economia ci fornisce indirettamente il grado di realizzazione delle spese inteso come capacità dell'ente di formulare previsioni definitive mirate agli effettivi fabbisogni finanziari per quell'esercizio (è infatti calcolato al contrario come rapporto tra impegni in c/competenza / previsioni definitive). La situazione pare complessivamente abbastanza buona sulla spesa corrente, essendo 93,11% il grado di realizzazione. Basso invece il grado di realizzazione per la spesa in c/capitale (48,81% il grado di realizzazione). Occorre tener presente, però, che la spesa in conto capitale non realizzata dipende in gran parte dalla convenzione stipulata con Eni S.p.a. (€3.300.000), i cui interventi sono stati spostati nell'esercizio 2010, a seguito anche del cambio di amministrazione, che ha ritenuto di modificare alcune strategie. Nel dettaglio ciò sarà esaminato al capo II

laddove si parla dei dodici programmi=funzioni del bilancio. Nella tabella che segue si dà però intanto conto dell'andamento triennale dei costi di gestione, aumentati di poco per le spese di personale e soprattutto per le prestazioni di servizi.

<b>Costi della gestione</b>	<b>Impegni 2009</b>
Personale	€1.473.718,42
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€2.376.912,65
Prestazione di servizi	€4.043.292,14
Godimento di beni di terzi	€ 26.852,75
Trasferimenti	€ 359.165,42
Interessi passivi e Oneri Finanziari diversi	€ 496.069,41
Imposte e tasse	€ 433.253,47
Oneri straordinari della gestione corrente	€ 195.038,14
<b>Totale</b>	<b>€9.404.302,40</b>

A proposito di personale si forniscono alcuni dati utili per meglio valutare i costi dello stesso avuto riguardo all'andamento storico delle spese a tal uopo sostenute, questi i dati riferiti dal Responsabile Finanziario e che dimostrano il rispetto dei limiti fissati dal legislatore.

	<b>2004</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Totale spese personale	1.397.006,00	1.364.696,00	1.349.447,00	1.324.811,00	1.293.290,00

Le relazioni sindacali per l'anno 2009 hanno determinato la sottoscrizione della pre-intesa il 16 novembre 2009 e poi la stipula del Cdi a febbraio 2010, previa acquisizione della certificazione di compatibilità dei costi a firma del Revisore in data 23 novembre e assunzione della delibera GC n. 207 del 23 dicembre di autorizzazione alla sottoscrizione; dal riepilogo dell'accordo risultano le modalità di impiego del fondo consolidato 2009 pari a euro 99.946,96 e di quello variabile pari a euro 39.268,11 comprendente l'incremento di euro 6.565,00 per progetti di miglioramento servizi con aumento di prestazioni senza ricorrere a nuove assunzioni ex art. 15 co 5.

## **Capo II** **Programmi**

Come già detto in premessa, i programmi dell'Amministrazione comunale sono stati fissati nella Relazione Previsionale e programmatica e sono stati individuati con riferimento alle dodici funzioni del bilancio; per ognuno di questi erano state precisate le finalità da raggiungere con riferimento alle risorse finanziarie disponibili. Gli obiettivi scaturenti dai suddetti programmi sono invece stati approvati dall'organo esecutivo, su proposta del sottoscritto Direttore Generale e del sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti rispetto ai risultati attesi ma ciò sarà trattato nella seconda parte del presente referto.

### **PROGRAMMA N. 1**

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento dei seguenti servizi: organi istituzionali, segreteria, gestione economico-finanziaria, entrate tributarie, gestione e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, anagrafe- stato civile- elettorale, altri servizi generali.

<b>DESCRIZIONE PROGRAMMA</b>	<b>Stanz.definitivi</b>	<b>Impegni al 31/12</b>	<b>Pagamenti al 31/12</b>
SPESA CORRENTE (TIT. 1°)	2.249.218,72	1.939.697,36	1.602.513,46
SPESA IN CONTO CAPITALE (TIT. 2°)	230.700,94	199.514,81	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI (TIT. 3°)	94.200,00	94.143,78	94.143,78

### **PROGRAMMA N. 2**

Il programma comprende le risorse dei servizi che riguardano la giustizia. L'esistenza di questo programma, i cui dati finanziari sono a zero è da ricondurre a mere motivazioni di elaborazione contabile.

<b>DESCRIZIONE PROGRAMMA</b>	<b>Stanz.definitivi</b>	<b>Impegni al 31/12</b>	<b>Pagamenti al 31/12</b>
SPESA CORRENTE( TIT. 1°)	0,00	0,00	0,00

SPESA IN CONTO CAPITALE ( TIT. 2°)	0,00	0,00	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI ( TIT. 3°)	0,00	0,00	0,00

**PROGRAMMA N. 3**

Il programma comprende le risorse dei servizi che riguardano la polizia locale.

DESCRIZIONE PROGRAMMA	Stanz.definitivi	Impegni al 31/12	Pagamenti al 31/12
SPESA CORRENTE ( TIT. 1°)	282.465,50	276.041,90	250.302,02
SPESA IN CONTO CAPITALE ( TIT. 2°)	60.119,71	60.118,28	60.118,28
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI ( TIT. 3°)	500,00	458,24	458,24

**PROGRAMMA N. 4**

Il programma comprende le risorse destinate per le esigenze di spesa della scuola .

DESCRIZIONE PROGRAMMA	Stanz.definitivi	Impegni al 31/12	Pagamenti al 31/12
SPESA CORRENTE ( TIT. 1°)	369.380,00	345.572,37	248.742,59
SPESA IN CONTO CAPITALE ( TIT. 2°)	921,49	921,49	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI ( TIT. 3°)	67.300,00	67.236,85	67.236,85

**PROGRAMMA N. 5**

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento della funzione 5° (cultura e beni culturali).

DESCRIZIONE PROGRAMMA	Stanz. definitivi	Impegni al 31/12	Pagamenti al 31/12
SPESA CORRENTE ( TIT. 1°)	105.036,61	99.364,06	88.709,74
SPESA IN CONTO CAPITALE ( TIT. 2°)	1.800,00	0,00	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI ( TIT. 3°)	2.550,00	2.497,76	2.497,76

**PROGRAMMA N. 6.**

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento della funzione 6° (settore sportivo e ricreativo).

DESCRIZIONE PROGRAMMA	Stanz.definitivi	Impegni al 31/12	Pagamenti al 31/12
SPESA CORRENTE ( TIT. 1°)	147.625,00	145.595,91	107.078,25
SPESA IN CONTO CAPITALE ( TIT. 2°)	500.783,67	200.783,52	7.500,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI ( TIT. 3°)	49.450,00	49.387,45	49.387,45

**PROGRAMMA N. 7**

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento della funzione turismo.

DESCRIZIONE PROGRAMMA	Stanz.definitivi	Impegni al 31/12	Pagamenti al 31/12
SPESA CORRENTE ( TIT. 1°)	0,00	0,00	0,00
SPESA IN CONTO CAPITALE ( TIT. 2°)	0,00	0,00	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI ( TIT. 3°)	0,00	0,00	0,00

**PROGRAMMA N. 8**

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento di tutti i servizi afferenti la viabilità, illuminazione stradale e trasporti pubblici.

<b>DESCRIZIONE PROGRAMMA</b>	<b>Stanz.definitivi</b>	<b>Impegni al 31/12</b>	<b>Pagamenti al 31/12</b>
SPESA CORRENTE ( TIT. 1°)	610.217,00	604.813,59	378.949,04
SPESA IN CONTO CAPITALE ( TIT. 2°)	564.790,39	461.280,44	181.557,16
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI ( TIT. 3°)	77.100,00	77.085,69	77.085,69

**PROGRAMMA N. 9**

Il programma comprende le spese destinate al servizio idrico integrato, edilizia economica popolare, servizio smaltimento rifiuti, servizi per la tutela ambientale e di parchi e giardini , protezione civile.

<b>DESCRIZIONE PROGRAMMA</b>	<b>Stanz.definitivi</b>	<b>Impegni al 31/12</b>	<b>Pagamenti al 31/12</b>
SPESA CORRENTE ( TIT. 1°)	1.189.495,92	1.163.008,14	902.504,18
SPESA IN CONTO CAPITALE ( TIT. 2°)	2.339.809,00	821.041,03	30.000,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI ( TIT. 3°)	236.600,00	236.271,64	236.271,64

**PROGRAMMA N. 10**

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento dei seguenti servizi : asilo nido, area minori, area anziani, area disabili e stranieri, fondo sostegno affitti, contributi di solidarietà a paese extra-comunitari e cimitero.

<b>DESCRIZIONE PROGRAMMA</b>	<b>Stanz.definitivi</b>	<b>Impegni al 31/12</b>	<b>Pagamenti al 31/12</b>
SPESA CORRENTE( TIT. 1°)	2.244.228,18	2.194.325,90	1.039.875,71
SPESA IN CONTO CAPITALE ( TIT. 2°)	160.000,00	24.746,04	24.746,04
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI ( TIT. 3°)	71.100,00	71.050,73	71.050,73

**PROGRAMMA N. 11**

Questo programma comprende interventi di sviluppo economico e cioè servizi che riguardano il commercio e le attività produttive.

<b>DESCRIZIONE PROGRAMMA</b>	<b>Stanz.definitivi</b>	<b>Impegni al 31/12</b>	<b>Pagamenti al 31/12</b>
SPESA CORRENTE( TIT. 1°)	4.700,00	3.600,00	380,67
SPESA IN CONTO CAPITALE ( TIT. 2°)	200,00	200,00	200,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI ( TIT. 3°)	0,00	0,00	0,00

**PROGRAMMA N. 12**

Il programma comprende le risorse che appartengono alla funzione 12° , e cioè i servizi produttivi.

<b>DESCRIZIONE PROGRAMMA</b>	<b>Stanz.definitivi</b>	<b>Impegni al 31/12</b>	<b>Pagamenti al 31/12</b>
SPESA CORRENTE( TIT. 1°)	2.897.982,94	2.632.283,17	1.734.861,47
SPESA IN CONTO CAPITALE ( TIT. 2°)	225.000,00	225.000,00	0,00

SPESA PER RIMBORSO PRESTITI (TIT. 3°)	34.800,00	34.732,66	34.732,66
--	-----------	-----------	-----------

## PARTE SECONDA

### CAPO I :Rilevazione di indicatori di attività e misurazioni di efficacia/efficienza delle attività assegnate col Pro

Esaurita la disamina dello stato di realizzazione dei dodici programmi in cui è stato articolato il Bilancio di Previsione 2009 e conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica, si passa ora a rendicontare come il Comune, ente con popolazione inferiore di 15000 abitanti, abbia elaborato il proprio Piano Esecutivo di Gestione. Il modello prescelto è di tipo semplificato, stante appunto le ridotte dimensioni dell'Ente, e il Piano degli obiettivi, redatto dalla sottoscritta a seguito della nomina in questo ente con decreto Sindacale n. 26 del 10.08.2009, ha attribuito ai Responsabili degli uffici e Servizi, le attività da realizzare, gli obiettivi da raggiungere e le dotazioni finanziarie, strumentali e umane disponibili nell'anno di riferimento.

Il monitoraggio dei risultati e la verifica dell'attività dei Responsabili, a decorrere dall'esercizio 2010, sarà assegnato al nucleo di valutazione, gestito in forma associata con altri Comuni, e di recente istituito in questo ente con delibera CC n. 13 del 26.04.2010; esso è presieduto dalla sottoscritta e si avvale della collaborazione di due componenti esterni, individuati dal Comune capo-fila nelle persone del dr. Laghi Walter e dr. Scheda Alberto. Fino all'anno precedente la valutazione era eseguita dal solo Segretario comunale sulla base di apposita relazione, recepita poi dalla Giunta Com.le.

Da luglio u.s. si sono tenute periodicamente e sistematicamente delle riunioni della conferenza dei Capi-servizio, al fine di verificare e controllare lo stato di attuazione del processo di programmazione e, laddove necessario, coordinare le iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi di carattere trasversale. A ciascun Responsabile è stata richiesta relazione illustrativa finale della attività svolta, recante altresì le motivazioni che hanno impedito la realizzazione degli obiettivi desiderati dell'Amministrazione entro i termini e secondo le modalità predefinite con l'approvazione del Pro; allo stato attuale mancano le relazioni del Resp. Amm.ne Gen.le e Territorio-Ambiente. Su tale processo metodologico di valutazione sarà strutturata l'erogazione della retribuzione di risultato ai Responsabili i quali, a loro volta, procedono alla distribuzione, a favore del personale dell'ente di categoria inferiore, delle risorse di cui agli art. 31 e seguenti del CCNL del Comparto Regioni - Enti locali.

Nella rilevazione di seguito riportata si inizia il monitoraggio di alcuni indicatori specifici dell'attività svolta nella gestione di alcuni servizi comunali:

Indicatore di attività	
Delibere G.C.	216
Delibere C.C. e sedute	62- 9
Determine	663
Protocollo numeri entrata/uscita	11.396/5.339
Decreti	43
n. accessi al sito web dell'ente	52.735
n. notifiche	45
n. di variazioni	7
n. contratti stipuati	11
n. concorsi/selezioni bandite	5
n. visite fiscali richieste/effettuate	12/6
n. di incidenti stradali rilevati	11
n. incontri sindacali (da luglio)	3
n. dip. con meno 50 anni che ha frequentato corsi formazione	7
n. dip. con più 50 anni che ha frequentato corsi formazione	8
n. dip. che hanno fruito permessi legge 104/92	8
n. postazioni lavoro informatizzate	33
n. carte ident.	1.140
n. variazioni anagrafiche	1.990
n. eventi registrati stato civile	321
n. sezioni elettorali	7
Autorizz. Suolo pubblico	53
n. piani urbanistici/ attuativi	1/1
n. permessi costruire	18
Dia	89
Importi provvidenze economiche	108.236

Anziani assistiti	15
Disabili assistiti	29
Minori assistiti	164
Numero adulti in difficoltà assistiti	75
Numero iscritti nido	49
n. portatoti handicap assistiti	6
n. pasti somministrati	22.937
n. alunni trasportati	60
n. eventi culturali/manifestazioni sportive	15/10
n. permessi costruzione	18
Verbali contravvenzioni/controllo	965/35
Incidenti rilevati	11
Agibilità	3
Progettazioni esterne	4
Progettazioni interne	15

## PARTE TERZA

### CAPO I: Equilibri di bilancio-rispetto della normativa sull'indebitamento-relazione Consip

La gestione di competenza dell'anno 2009 presenta i seguenti risultati:

	<b>2009</b>
Accertamenti di competenza	13.209.920,68
Impegni di competenza	13.219.722,93
Risultato della gestione di competenza (Avanzo (+) o Disavanzo (-))	- 9.802,25

Gli equilibri della gestione di competenza nel conto del bilancio 2009 sono i seguenti:

Gestione di competenza corrente		<b>2009</b>
Entrate correnti	+	10.026.975,44
Spese correnti	-	9.404.302,40
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	632.864,80
differenza	+/-	- 10.191,76
Entrate titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	0,00
Plusvalenza da alienazioni per finanziare il rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui	+	0,00
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	165.000,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	0,00
Altre (specificare)	+/-	0,00
Altre (specificare)	+/-	0,00
Totale gestione corrente	+/-	+ 154.808,24
Gestione di competenza c/capitale		
Entrate titoli IV e V destinate a spese in c/capitale	+	1.993.995,52
Avanzo applicato al titolo II	+	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00
Spese titolo II	-	1.993.606,01
Totale gestione c/capitale	+/-	+ 389,51
Saldo gestione corrente e c/capitale*	+/-	+ 155.197,75

\*165.000,00-(10.191,76-389,51)

L'art. 242, comma 1, del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella da allegare al certificato di rendiconto di gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

La determinazione dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà per l'anno 2009 è stata eseguita sulla base delle nuove disposizioni di cui al D.M. 24/09/2009, come indicato nel prospetto che segue:

		2009 Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà	
		SI	NO
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL);		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

La verifica dell'equilibrio di parte corrente è stata effettuata mettendo a confronto i dati assestati all'uopo trasmessi dal Responsabile del servizio finanziario:

	<b>Assestato 2009</b>	
<b>ENTRATE</b>		
Titolo I	2.437.296,15	
Titolo II	1.823.340,48	
Titolo III	6.308.313,24	
<b>Totale titoli I,II, III (A)</b>	10.568.949,87	
<b>SPESE TITOLO I (B)</b>	10.100.349,87	
<b>DIFFERENZA (C=A-B)</b>		468.600,00
<b>RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III</b>		633.600,00
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)</b>		-165.000,00
Copertura o utilizzo differenza:		
1) Destinata a spese di investimento unitamente alle economie determinate da:		
2) Quota avanzo d'Amministrazione destinata a spese correnti non ripetitive	165.000,00	
3) Quota proventi OOUU applicata al titolo I delle spese		
<b>TOTALI</b>	165.000,00	

Per quanto concerne invece la situazione in conto capitale, nel prospetto che segue sono rendicontati i dati all'uopo rilevati dal servizio finanziario:

	<b>Assestato 2009</b>
<b>ENTRATE</b>	
Titolo IV	2.600.803,87
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	1.483.321,33
<b>Totale titoli IV e V (A)</b>	4.084.125,20
<b>SPESE TITOLO II (B)</b>	4.084.125,20
<b>SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)</b>	0,00
Copertura o utilizzo differenza:	0,00
1) Avanzo di parte corrente	0,00
2) Avanzo d'Amministrazione	0,00
Totale	

Fonte pericolosa di squilibrio per la parte corrente del bilancio, come a tutti noto, è la situazione dei proventi da OO.UU; a tal uopo si segnala il seguente andamento su base storica, avuto riguardo alla destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente (considerato che il max era il 50% oltre il 25% per le manutenzioni):

accertamento 2005 euro 192.174,67 di cui il 52,04% complessivo applicato  
accertamento 2006 euro 329.853,71 di cui il 45,47% applicato alle spese correnti  
accertamento 2007 euro 478.147,99 di cui il 48,78% applicato alle spese correnti  
accertamento 2008 euro 167.342,05 di cui il 66,19% complessivo applicato  
accertamento 2009 euro 100.764,00 di cui lo 0 % applicato a spese correnti

In conclusione, si riportano alcune interessanti tabelle in materia di spese derivanti da mutui il cui valore rappresenta un indice negativo per la rigidità del bilancio .

(in migliaia di euro)

**2009**

residuo debito	10.697.723,00
nuovi prestiti	440.000,00
prestiti rimborsati	632.864,80

estinzioni anticipate	0,00
<b>totale fine anno</b>	<b>10.504.858,20</b>
oneri finanziari	496.069,41
quota capitale	632.864,80
<b>totale rate mutui pagate nel 2009</b>	<b>1.118.934,21</b>

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel, risulta interessante la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2004 - 2009 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2002 - 2007; questa la situazione rilevata:

2005	2006	2007	2008	2009
6,54%	6,34%	6,77%	6,32%	4,95%

Si conclude il presente referto rendicontando:

- le determine assunte nell'anno 2009 e aventi rilievo ai fini dell'art. 26 c.4 Legge 588 del 23/12/1999, contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2000), laddove è prevista che, annualmente, sia sottoposta all'organo di direzione politica una relazione riguardante i risultati conseguiti attraverso l'attuazione di quanto previsto dal medesimo articolo in merito alle c.d. convenzioni Consip. Tali relazioni devono altresì essere rese disponibili sui siti Internet di ciascuna amministrazione. Nella fase di prima applicazione, ove gli uffici preposti al controllo di gestione non siano costituiti, i compiti di verifica e referto sono svolti dai servizi di controllo interno. Questa parte del referto del controllo di gestione rappresenta appunto la relazione ai fini del suddetto articolo 26 della Legge n° 488 del 1999. Si ricorda che tale disposizione impone alle amministrazioni pubbliche l'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità presenti nelle convenzioni attivate dal Ministero come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili, fermo restando che i provvedimenti con cui le amministrazioni decidono di procedere in modo autonomo (ricorrendo a fornitori non Consip pur in presenza di convenzioni attive per oggetti comparabili) devono essere trasmessi agli uffici preposti al controllo di gestione e devono avere in allegato una apposita dichiarazione con cui il dipendente che ha sottoscritto il contratto attesta il rispetto delle suddette disposizioni.

L'ufficio segreteria, in merito interpellato, riferisce la seguente situazione per quanto concerne l'anno 2009:

Oggetto fornitura	N. Determina da registro generale	Data di assunz. della spesa	Responsab. della spesa	Importo complessivo	Motivazioni riportate nell'atto di spesa
Noleggio fotocopiatrice Uff. Anagrafe	DT2/Amm.ne Generale n. 19 del 31.01.2009	31.01.2009	Dott. Maria Grazia Gambini	€900,00	Noleggiata da Società Duccio Clava di Voghera in quanto nell'anno 2006 (primo anno del Contratto) non risultava attiva la Convenzione CONSIP
Noleggio fotocopiatrice Uff. Segreteria	DT2/Amm.ne Generale N. 20 del 31/01/2009	31.01.2009	Dott. Maria Grazia Gambini	€1.950,00	Convenzione CONSIP
Acquisto buoni mensa	DT2/Amm.ne Generale N. 51 del 03/06/2009	03.06.2009	Dott. Maria Grazia Gambini	€4.680,00	Acquistati dalla Soc. QUI!GROUP! di Genova in quanto ha applicato uno sconto del 15% su valore nominale buono pasto contro il 14% di CONSIP
Acquisto buoni carburanti per mezzi Comunali	DT3/Territorio ed Ambiente n. 40 del 26/01/2009	26/01/2009	Arch. Gianni Ramella	€1.950,00	Convenzione CONSIP
Noleggio fotocopiatrice U.T. primo trimestre 2009	DT3/Territorio ed Ambiente n. 6 del 10/01/2009	10/01/2009	Arch. Gianni Ramella	€ 265,61	Convenzione CONSIP

Noleggio fotocopiatrice U.T. sino al 31/12/2009	DT3/Territorio ed Ambiente n. 77 del 08.04.2009	08/04/2009	Arch. Gianni Ramella	€ 560,00	Convenzione CONSIP
Noleggio Fotocopiatrice Ufficio Tributi	DT1/Economico Finanziario n. 7 del 09.01.2009	09.01.2009	Rag. Maristella Piccinini	€ 750,00	Convenzione CONSIP
Noleggio fotocopiatrici Servizi Sociali primo trimestre 2009	DT4/Servizi alla Persona n. 10 del 09/01/2009	09/01/2010	Marinella Fassi	€ 489,46	Convenzione CONSIP
Acquisto buoni Carburante mezzi CDD	DT4/Servizi alla Persona n. 16 del 09/01/2009	09/01/2009	Marinella Fassi	€ 4.000,00	Convenzione CONSIP
Noleggio fotocopiatrici Servizi Sociali sino al 31.12. 2009	DT4/Servizi alla Persona n. 72 del 27/04/2009	27/04/2009	Marinella Fassi	€ 1.133,78	Convenzione CONSIP

- La copertura dei servizi a domanda individuale. Con la collaborazione operativa del responsabile del servizio finanziario sono state compilate le seguenti schede recanti dati utili per analisi anche di tipo economico afferenti la determinazione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, per le opportune valutazioni dell'Amministrazione Comunale:



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
-Dott.Pietro Signorelli-

IL SEGRETARIO COMUNALE  
-Dott.ssa Fausta Nigro-

---

### COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi **26-05-2010**

### DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della deliberazione sopraestesa, viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **26-05-2010** e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi sino al **15-06-2010**

Addì **26-05-2010**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
-Dott.ssa Fausta Nigro -

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... dopo il decimo giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio in relazione a quanto disposto dall'art.134 comma 3 del T.U. n. 267 del 18.08.2000).

.....

IL SEGRETARIO COMUNALE